

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2018-1416 del 21/03/2018 |
| Oggetto | OCCUPAZIONE AREE DEMANIALI - PROC. Cod. FE16T0037 - COMUNE DI GORO (FE) |
| Proposta | n. PDET-AMB-2018-1471 del 21/03/2018 |
| Struttura adottante | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara |
| Dirigente adottante | PAOLA MAGRI |

Questo giorno ventuno MARZO 2018 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.



Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

OGGETTO: OCCUPAZIONE AREE DEMANIALI
PROC. Cod. FE16T0037
COMUNE DI GORO (FE)

LA RESPONSABILE

Premesso:

- Che la gestione dei beni del demanio idrico è stata conferita alle regioni e agli enti locali competenti per territorio, ai sensi dell'art. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98 e successive modificazioni;

- Che la Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 140 e 141, Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, così come modificata dalla Legge Regionale 4 maggio 2001, n. 12, esercita direttamente le funzioni amministrative e gestionali in materia di difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali, ivi comprese quelle conferite dagli articoli 86 e 89 del d.lgs. n. 112 del 1998 mediante i Servizi tecnici di bacino, strutture nelle quali sono riordinati e riorganizzati i Servizi Provinciali Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali, determinando e introitando i canoni inerenti alle relative concessioni;

- Che con determinazione del Direttore Generale Ambiente del 18 aprile 2001, n. 3261, è stato affidato ai Servizi Provinciali Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali l'esercizio delle funzioni amministrative di gestione del demanio idrico e che tale funzione decorre dalla data del 21 febbraio 2001;

- Che con deliberazione di Giunta Regionale n.1260 del 22/07/2002 si è proceduto all'istituzione dei Servizi Tecnici di Bacino (STB), come articolazione tecnica del governo regionale del territorio, stabilendo sinteticamente le competenze di tali Servizi che sostituiscono i citati Servizi Provinciali Difesa del Suolo Risorse Idriche e Risorse Forestali, demandando alla competente Direzione

generale la delimitazione territoriale di dettaglio degli ambiti di competenza dei Servizi istituiti;

- Che con determinazione del 25/11/2003 n. 16155 la Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo ha delimitato a una scala di maggiore dettaglio gli ambiti territoriali di competenza degli S.T.B.;

- Che, per effetto della L.R. 13/2015 e della D.G.R. 453/2016, dal 01/05/2016 la competenza in materia di concessioni di demanio idrico è di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di FERRARA;

- Vista la Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21/12/2015 "Approvazione dell'assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae);

- Vista la Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana;

- Viste le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae.

- Che con la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 e relative Delibere di G.R. si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

- VISTA l'istanza presentata in data 14/07/2016 registrata al n. PGFE/2016/7425 - pratica n. FE16T0037 - dai Sigg. Maestri Franco, residente in Via Traversagno 15/D a Ferrara e Cappelli Tommaso, residente in Via Monsignor Mosconi 31 a Ferrara, con la quale veniva richiesta la concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo del demanio idrico, per la realizzazione di un nuovo pontile in legno per ormeggio imbarcazioni ad uso pesca in destra Po, ramo Po di Goro, in loc. Gorino nel Comune di Goro (FE), Foglio 18, mapp. 4, 146 e 151;

- Preso atto che il mapp. 4 del Foglio 18 del Comune di Goro risulta proprietà privata nel quale, come comunicato

dal Comune, è stato approvato un piano particolareggiato di iniziativa privata;

- Vista la comunicazione di preavviso di diniego, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm. e ii., notificata per posta raccomandata ai richiedenti Sig. Maestri Franco in data 23/02/2018 e Sig. Cappelli Tommaso in data 21/02/2018, con nota PGFE/2018/1862 del 14/02/2018, con la quale si comunicava l'impossibilità ad accogliere l'istanza in quanto dagli elaborati presentati l'area richiesta sembra ricadere all'interno del mapp. 4 del Foglio 18 che risulta di proprietà privata, e si dava tempo 10 giorni dal ricevimento della stessa per presentare eventuali controdeduzioni o documentazioni che chiarissero l'esatta posizione del pontile in oggetto in relazione ai confini catastali, in assenza delle quali sarebbe stato adottato il relativo provvedimento di diniego;

- Dato atto che sono decorsi i suddetti termini e che nessuna osservazione è pervenuta da parte del richiedente;

- Ritenuto pertanto di dover procedere all'adozione del provvedimento di diniego della concessione;

Visti:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;
- la Legge 5 gennaio 1994, n. 37;
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

Attestata la regolarità amministrativa;

- Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. e ii.

- Preso atto che, con contratto in data 30.12.2015, sottoscritto dal Direttore Generale di Arpa, ai sensi della

L.R. n. 13/2015, è stato conferito all'Ing. Paola Magri incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara, con decorrenza 01.01.2016, in attuazione della DDG n. 99/2015 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae , a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";

- Dato atto che il responsabile del presente procedimento amministrativo è il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara;

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

DETERMINA

1. di procedere al DINIEGO dell'istanza di concessione del 14/07/2016 registrata al n. PGFE/2016/7425 - pratica n. FE16T0037 - dai Sigg. Maestri Franco, residente in Via Traversagno 15/D a Ferrara e Cappelli Tommaso, residente in Via Monsignor Mosconi 31 a Ferrara, con la quale veniva richiesta la concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo del demanio idrico, per la realizzazione di un nuovo pontile in legno per ormeggio imbarcazioni ad uso pesca in destra Po, ramo Po di Goro, in loc. Gorino nel Comune di Goro (FE), Foglio 18, mapp. 4, 146 e 151, per le motivazioni sopra esposte e qui integralmente richiamate;
2. di disporre la trasmissione della presente determinazione via posta raccomandata al Sigg. Maestri Franco e Cappelli Tommaso;
3. di provvedere alla pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 nonché del D.Lgs n. 97/2016 ed in ottemperanza al vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
4. di rendere noto ai destinatari che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, potrà esperire ricorso all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D.Lgs. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b)e s.m.i.

LA RESPONSABILE
Ing. Paola Magri
F.to digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.